

Precisazioni - Regolamento uso spazi scolastici e impianti sportivi dello Stato

Premessa

Questo documento vuole rispondere agli interrogativi sorti in seguito all'applicazione del Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato del 16 giugno 2009 (in seguito Regolamento), che mira a un trattamento uniforme degli utenti da parte delle direzioni scolastiche. Pur ritenendo il Regolamento un documento esaustivo, queste precisazioni potranno essere ulteriormente ampliate in caso di necessità.

I. Occupazione degli spazi ed esenzione dal pagamento della tassa d'uso

Non assoggettati al pagamento

- Per analogia a quanto avviene per le palestre e le piscine, l'occupazione delle aule non è soggetta al pagamento della tassa d'uso se gli utenti sono, per la maggior parte (indicativamente 80%), giovani al di sotto dei 20 anni.
- I Corsi per adulti, come tutti i "servizi dello Stato, nell'ambito della loro attività istituzionale", sono esentati dal pagamento della tassa d'uso (art. 2 cpv. 3).

Assoggettati al pagamento

- I sindacati, le associazioni padronali, gli enti, le società, le associazioni, le fondazioni ed i gruppi (ad esempio la fondazione Pro Senectute) che non sottostanno all'art. 28 cpv. 3 sono soggetti al pagamento della tassa d'uso.
- L'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato da parte di dipendenti dello Stato (gruppi sportivi, associazioni di dipendenti, ecc.) è soggetto al pagamento della tassa d'uso.
- Per l'organizzazione di corsi di formazione promossi da una federazione/associazione sportiva destinati a monitori ed allenatori, l'occupazione di aule e/o palestre/piscine è soggetta al pagamento della tassa d'uso.

2. Utilizzo impianti durante le vacanze scolastiche e nei giorni festivi infrasettimanali e di fine settimana

Durante le vacanze scolastiche e nei giorni festivi infrasettimanali e di fine settimana (sabato e domenica), per l'organizzazione di allenamenti, tornei, gare e/o manifestazioni vale:

- per le attività organizzate nell'ambito dei programmi Gioventù+Sport, quelle assimilabili ad attività Gioventù+Sport, nonché quelle promosse in ambito federativo con giovani di età inferiore ai 20 anni: vanno pagate le spese di pulizia (con eventuali spese supplementari, art. 20) ed eventuali spese di sorveglianza eseguita da terzi (art. 29);
- per le altre attività: sono da pagare la tassa d'uso impianti e le spese di pulizia (ed eventuali spese di sorveglianza eseguita da terzi, art. 29).

Le spese supplementari di pulizia e di sorveglianza stabilite dal Regolamento (ad es. CHF 55.-/giorno per le palestre) non permettono la copertura dei costi effettivi di pulizia e sono perciò da ritenersi un importo "simbolico" che va fatturato ad ogni utilizzo durante le vacanze scolastiche e nei giorni festivi infrasettimanali e di fine settimana (sabato e domenica) indipendentemente da quando vengono svolte effettivamente le pulizie da parte della scuola (ad es. lunedì mattina). Sono esonerate dal pagamento delle spese di pulizia e sorveglianza unicamente le società che se ne fanno carico personalmente tramite una ditta specializzata di pulizie o sorveglianza (da specificare nella convenzione) che dia piena soddisfazione alla direzione scolastica e alla Sezione della logistica; questo al fine di garantire un'uniformità di trattamento dei locatari e un'applicazione uniforme del Regolamento da parte di tutti gli istituti.

3. Occupazione palestre per club/associazioni di unihockey

- Considerato che per la pratica della disciplina dell'unihockey è necessario disporre della superficie di un campo regolamentare (40 m x 20 m), che corrisponde a quella di tre palestre, ai/alle club/associazioni di unihockey può essere concessa l'occupazione di un'intera palestra tripla (tre unità di campo). Se il Regolamento prevede il pagamento delle tasse d'uso, queste sono da calcolare in base alle unità di campo.
- Nell'assegnazione degli spazi, ritenuto l'art. 2 del Regolamento, la direzione scolastica fa il possibile per concedere almeno una volta alla settimana per un'unità didattica l'occupazione della palestra tripla. Se vi è maggiore disponibilità di spazi, è possibile concedere l'utilizzo della palestra tripla più volte alla settimana.
- Questa regola si applica per le palestre triple delle seguenti sedi:
 - Sottoceneri: SM Morbio Inferiore, SM Agno, Liceo Mendrisio e Liceo Lugano 2
 - Sopraceneri: SM Losone, Liceo Bellinzona, Liceo Locarno, CAM Bellinzona e SPAI Biascae solo per squadre appartenenti alla categoria d'età U16 (under 16) - compresi - o più anziani; per le categorie di età inferiore (allievi A/B/C) gli allenamenti e le partite sono previsti su un campo piccolo, equivalente ad una palestra singola (un'unità di campo).

4. Esenzioni e riduzioni

- Alle organizzazioni del mondo del lavoro o ad altri enti pubblici o privati d'interesse pubblico gli spazi scolastici sono messi a disposizione gratuitamente (Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, art. 33).
- L'USI e la SUPSI, se occupano spazi scolastici nell'ambito della loro usuale attività, beneficiano dell'esenzione (ad esempio per corsi e/o conferenze organizzate dalla scuola o attività svolte da studenti). Non beneficiano per contro dell'esenzione se l'occupazione è richiesta per attività extrascolastiche (ad esempio per attività di palestra organizzate da docenti nel loro tempo libero o conferenze per enti terzi).
- Le riduzioni (20% per le palestre e 50% per le aule) sono applicate quando vi è una continuità nell'utilizzo superiore a 4 mesi consecutivi; la continuità è data anche se la frequenza non è settimanale. Per esempio:
 - 15 utilizzi di aule o palestre dal mese di novembre al mese di febbraio dell'anno successivo sono da considerarsi un periodo continuato;
 - 12 sabati di utilizzo di aule o palestre dal mese di dicembre al mese di marzo dell'anno successivo sono da considerarsi un periodo continuato;
 - 4 utilizzi di aule o palestre da novembre a dicembre dello stesso anno non devono essere considerati un periodo continuato.

5. Diversi

- Al fine di garantire uno spazio sportivo a tutti, si invita a rispettare il tempo massimo di presenza in palestra/piscina pari ad un'ora e 30 minuti (un'unità didattica). Eccezionalmente l'unità didattica può essere ridotta ad un'ora o aumentata a due ore o a due unità didattiche consecutive (ad esempio per le partite di campionato); in questi casi gli eventuali costi sono da calcolare in rapporto all'uso effettivo degli impianti.
- Nel caso in cui un istituto scolastico affitti l'atrio, tale occupazione può essere considerata equivalente a quella di un'aula magna.
- Si ricorda che spetta alla Direzione scolastica verificare, in particolare, che:
 - siano rispettate le condizioni previste dal Regolamento;
 - gli impianti riservati siano effettivamente utilizzati;
 - le attività previste per i giovani al di sotto dei 20 anni siano realmente svolte con giovani di questa fascia d'età;
 - gli impianti siano restituiti in ordine e puliti dopo l'utilizzo (eventuali spese supplementari di pulizia sono a carico del locatario - art. 20).